



## **Contributo delle città della Fondazione ANCI IDEALI**

alla consultazione aperta dalla Commissione Europea,  
Direzione Generale Energia e Trasporti su:

### **LIBRO VERDE Verso una nuova cultura della mobilità urbana**

Le città della Fondazione Anci Ideali condividono la necessità di individuare politiche e strumenti comuni per affrontare le sfide del trasporto urbano nei diversi contesti locali. Apprezziamo quindi la disponibilità della Commissione europea a confrontarsi con le amministrazioni locali per trovare soluzioni condivise attraverso un'attenta analisi delle migliori esperienze di sviluppo realizzate dalle città europee.

Obiettivo principale della collaborazione tra autorità locali ed Unione Europea deve essere quello di fornire contributi e soluzioni per il miglioramento dei servizi di trasporto per aumentare la qualità della vita nelle città ma anche per stimolare lo sviluppo economico dei territori.

Condividiamo la necessità di promuovere a livello europeo approcci di successo come quello dell'intermodalità dei trasporti.

Di fronte alle sfide poste dal Libro Verde per la mobilità urbana intendiamo sottolineare e aderire alle priorità messe in luce dalla Commissione europea ma anche avanzare le proposte che le città italiane vorrebbero vedere inserite all'interno dei singoli capitoli.

#### **Per un traffico scorrevole nelle città**

##### ***Punti di forza***

- Rendere più attraente e invitante l'utilizzo dei mezzi pubblici nelle città è un aspetto che le amministrazioni pubbliche devono curare per orientare i comportamenti dei cittadini in tema di mobilità
- Favorire lo spostamento a piedi e con i mezzi pubblici migliorando le infrastrutture di mobilità e la combinazione fra le diverse forme di trasporto

##### ***Proposte***

1. *Sarebbe opportuno introdurre una sorta di "marchio" per attestare lo sforzo delle città pioniere nella lotta alla congestione e nell'impegno per migliorare le condizioni di vita?*
  - Premiare con un bollino di qualità gli enti che maggiormente si sono distinti nell'applicazione di questi standard, anche attraverso una progressiva estensione delle città partecipanti all'iniziativa Civitas
2. *Quali provvedimenti si potrebbero prendere per incoraggiare gli abitanti delle città a spostarsi a piedi e in bicicletta come alternativa all'automobile?*

- Favorire la creazione di percorsi pedonali attraenti e sicuri per consentire ai cittadini di spostarsi quotidianamente e in modo più agevole a piedi (ad esempio definire standard comuni per la segnaletica pedonale con informazioni sulla distanza, i tempi di percorrenza e i benefici per l'ambiente e la forma fisica delle percorrenze a piedi). Tali percorsi dovrebbero collegare i centri storici alle stazioni ferroviarie, di metropolitana o ai parcheggi di snodo
  - Applicare misure che scoraggino l'uso dell'auto quando non necessario, riducendo le aree di parcheggio nei centri storici, in parallelo all'aumento dei servizi di trasporto pubblico
3. *Cosa si può fare per promuovere un cambio modale verso modi di trasporto sostenibili in città?*
- Favorire la creazione di parcheggi di scambio in prossimità delle stazioni o dei nodi viari per sviluppare nelle città europee una cultura dell'intermodalità dei trasporti

## **Per una città più pulita**

### ***Punti di forza***

- Intervenire in maniera rapida e efficace per ridurre il consumo di benzina, principale fonte di produzione di CO<sup>2</sup>
- Proseguire il dialogo con le case produttrici per costruire e introdurre sul mercato veicoli più ecologici ed incentivare la produzione di veicoli elettrici o a idrogeno ma anche con i fornitori di energia pulita per aumentare le possibilità di approvvigionamento e rifornimento per gli automobilisti che scelgono auto ecologiche

### ***Proposte***

4. *In che modo si potrebbe incrementare ulteriormente l'uso di tecnologie pulite e a basso consumo energetico nel trasporto urbano?*
- Aprire un dialogo con i produttori europei di automobili per favorire un impegno di queste ultime nell'inserimento di almeno uno o due modelli a emissioni zero (a idrogeno o elettrici) nei propri listini, garantendo, a livello nazionale, adeguate misure di incentivo per l'acquisto di tali modelli
5. *Come si possono promuovere gli appalti ecologici congiunti?*
- Incentivare le amministrazioni pubbliche ad acquistare veicoli puliti tramite sconti concordati con le case produttrici
  - Favorire il coordinamento delle amministrazioni locali per organizzare commesse di veicoli e mezzi pubblici puliti: le gare d'appalto ecologiche non devono essere riservate solo a progetti pilota ma diventare la norma attraverso specifiche misure di coordinamento tra associazioni di città o network fra le città stesse
  - Introdurre o rafforzare una legislazione europea per disciplinare la materia degli appalti ecologici congiunti
6. *Si dovrebbero stabilire criteri e orientamenti in merito alle "zone urbane pulite" e alle misure restrittive in esse vigenti? Qual è il modo migliore per garantire che non ostacolino la libertà di circolazione? Sarebbe auspicabile l'applicazione transfrontaliera delle norme locali che regolamentano le "zone urbane pulite"?*
- Favorire in tempi relativamente rapidi uno studio ed un confronto di dati delle città europee per individuare standard comuni per le aree urbane pulite, che coniughino riduzione del traffico con iniziative costanti di miglioramento del traffico urbano
7. *Come si può promuovere la "guida ecologica"?*
- Inserire nei corsi di scuola guida dei moduli obbligatori comuni di « guida ecologica » per favorire la diffusione di tecniche di guida per ridurre le emissioni di CO<sup>2</sup>

## **Per un trasporto urbano più intelligente**

### ***Punti di forza***

- Migliorare l'uso dei sistemi di trasporto intelligente e diffondere l'utilizzo e l'elaborazione dei dati del traffico per ridefinire la pianificazione della mobilità urbana
- Utilizzare le tecnologie di trasporto intelligente per migliorare l'informazione agli utenti in modo da favorire un uso più mirato dei mezzi di trasporto da parte dei cittadini

### ***Proposte***

8. *Occorre creare e promuovere migliori servizi d'informazione per i passeggeri?*
  - Promuovere lo studio delle abitudini dei viaggiatori e le loro esigenze in tema di mobilità per elaborare piani di mobilità locale che utilizzino anche strumenti innovativi come portali internet o comunicazioni via sms per segnalare il modo più sostenibile per spostarsi in città, cambiando così gradualmente le abitudini dei cittadini (sull'esempio di quanto realizzato a Barcellona)
9. *Sono necessari ulteriori interventi per assicurare la standardizzazione delle interfacce e l'interoperabilità delle applicazioni STI nelle città? Quali applicazioni si considerano prioritarie per attivare simili interventi?*
10. *Riguardo agli STI, come si potrebbe migliorare lo scambio di informazioni e di buone pratiche tra tutti gli interessati?*
  - Predisporre un manuale europeo sull'uso intelligente delle ITS per guidare gli enti locali nell'utilizzo di sistemi informatici per regolare flussi di traffico, passaggio dei mezzi pubblici ed informazioni al cittadino
  - Promuovere dei meeting annuali per far incontrare amministratori locali e le imprese fornitrici di servizi ITS, garantendo un supporto della Commissione per individuare i migliori strumenti di finanziamento per accedere a questi servizi

## **Per un trasporto urbano accessibile**

### ***Punti di forza***

- Favorire il miglioramento delle infrastrutture stradali e dei mezzi di trasporto come chiave per elevare la qualità del servizio e l'accessibilità (così da garantire un servizio di trasporto pubblico migliore, più frequente e più rapido)
- Favorire l'equilibrio tra le varie forme di trasporto nelle città turistiche per evitare congestioni e danni al territorio

### ***Proposte***

11. *In che modo può essere migliorata la qualità del trasporto collettivo nelle città europee?*
  - Definire standard comuni di trasporti pubblici di qualità, garantire la più diffusa applicazione a livello locale anche attraverso l'inserimento obbligatorio nei contratti d'appalto per l'outsourcing dei servizi di trasporto
12. *Va incoraggiato l'allestimento di corsie riservate ai mezzi di trasporto collettivo?*
  - Promuovere la ricerca sui mezzi di trasporto puliti e favorire l'applicazione di strumenti urbanistici come corsie riservate o estensioni delle reti tramviarie nei centri urbani
13. *Si avverte la necessità di adottare uno statuto europeo dei diritti e doveri degli utenti dei servizi di trasporto collettivo?*

14. *Quali misure sarebbero utili per meglio integrare il trasporto di persone e di merci nelle attività di ricerca e nella pianificazione della mobilità urbana?*

- Promuovere l'utilizzo di veicoli più piccoli ed ecologici per i servizi di consegna nei centri urbani, anche forniti dal Comune. Sviluppare incentivi per le amministrazioni locali che intendono acquistare (o cofinanziare l'acquisto) mezzi di trasporto più puliti da destinare a tale scopo e di sviluppare strumenti di regolazione del traffico di merci (ad esempio orari specifici o restrizioni alla circolazione di mezzi pesanti nei centri urbani)

15. *Come si può conseguire un migliore coordinamento tra pianificazione urbanistica e trasporto urbano e interurbano? Che tipo di struttura organizzativa è ritenuto idoneo?*

- Favorire l'utilizzo collettivo e più diffuso dei taxi agendo a livello locale e nazionale per una riduzione dei prezzi del servizio (anche tramite incentivi e sovvenzioni ai fornitori di questi servizi) : favorire inoltre la creazione di « taxi collettivi », categoria di mezzo pubblico che si pone a metà fra taxi normale e autobus.
- Incentivare, in particolar modo nelle città turistiche, la sperimentazione di forme di trasporto pulito innovative
- Vista la sempre maggiore concentrazione di abitanti nelle zone limitrofe ai centri urbani, incentivare le compagnie pubbliche e private di trasporto locale a fornire servizi anche nelle aree periferiche e residenziali, prevedendo il potenziamento nei Programmi operativi regionali a valere sui fondi strutturali.

### **Per un trasporto urbano sicuro**

#### ***Punti di forza***

- Intervenire legislativamente e finanziariamente per favorire una messa in sicurezza delle infrastrutture viarie (marciapiedi e fondi stradali inclusi) e dei mezzi di trasporto
- Intavolare un dialogo costruttivo con le case automobilistiche per favorire una maggiore diffusione dei dispositivi di sicurezza nei veicoli

#### ***Proposte***

16. *Quali ulteriori misure si dovrebbero prendere perché nelle città sia garantito un massimo di sicurezza per tutti gli utenti della strada e del trasporto urbano?*

- Promuovere campagne per il rispetto di pedoni e ciclisti come preconditione per incentivare un più massiccio uso delle due ruote
- Stabilire parametri comuni di controllo della sicurezza delle infrastrutture da verificare periodicamente a livello locale

17. *Come informare meglio operatori e cittadini delle possibilità offerte dalle tecnologie avanzate per la sicurezza delle infrastrutture e dei veicoli?*

18. *È opportuno promuovere l'introduzione di radar automatici adatti all'ambiente urbano?*

19. *La videosorveglianza è uno strumento utile per garantire la sicurezza nel trasporto urbano?*

### **Per una nuova cultura della mobilità urbana**

### **Punti di forza**

- Favorire il miglioramento delle competenze dei professionisti del settore della mobilità urbana

### **Proposte**

20. *L'affiorare di una nuova cultura della mobilità urbana in Europa deve essere il frutto della collaborazione tra tutti gli attori? A sostegno di tale collaborazione, può essere utile creare un osservatorio europeo sulla mobilità urbana, basato sul modello dell'Osservatorio europeo della sicurezza stradale?*

- Promuovere e finanziare programmi temporanei di scambio di urban e mobility planner tra città europee, sul genere del programma Erasmus per la mobilità degli studenti, a cui seguano forme di assistenza a distanza della pianificazione, anche attraverso la forma dell'Osservatorio europeo sulla sicurezza stradale

### **Risorse finanziarie**

#### **Proposte**

21. *Come si potrebbero utilizzare meglio e in modo più coerente gli strumenti finanziari esistenti – in particolare fondi strutturali e di coesione – per incentivare un trasporto urbano integrato e sostenibile?*

- La Commissione europea dovrebbe favorire una migliore integrazione tra i diversi strumenti finanziari e in particolare verificare la possibilità di introdurre dei vincoli di spesa dei fondi strutturali, fissando una percentuale annuale destinata al rafforzamento delle infrastrutture per la mobilità urbana

22. *Quali strumenti economici, soprattutto di mercato, potrebbero incentivare un trasporto urbano pulito e a basso consumo energetico?*

23. *Quali attività di ricerca mirate potrebbero contribuire ad integrare vincoli urbanistici e sviluppo del traffico cittadino?*

- Promuovere maggiormente l'iniziativa CIVITAS e rafforzare la collaborazione Commissione-Bei per co-finanziare piani locali di mobilità integrata

24. *Si dovrebbero incoraggiare le amministrazioni cittadine ad instaurare il pedaggio urbano? Occorre una disciplina generale e/o orientamenti specifici per il pedaggio urbano? I proventi del pedaggio urbano dovrebbero essere utilizzati per migliorare il trasporto collettivo? È opportuno internalizzare i costi esterni?*

- Stabilire una disciplina europea generale che fissi i principi guida e parametri comuni (cilindrata, categoria della vettura) in materia di pedaggi urbani ed in particolare la destinazione dei proventi per interventi di miglioramento del trasporto collettivo e della mobilità urbana

25. *Quale sarebbe, a lungo termine, il valore aggiunto di un contributo finanziario mirato dell'UE a favore di un trasporto urbano pulito e a basso consumo energetico?*

- Favorire una equa divisione dei costi, spesso difficilmente sostenibili dalle amministrazioni locali, per investimenti infrastrutturali che migliorino la pianificazione della mobilità urbana sul medio e lungo periodo nelle città europee

